



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut.Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tipografia Rossi s.n.c. - Sinalunga (Si)

N. 52 Anno XXVII - Dicembre 2018

30 ANNI DI AIUTO E SOSTEGNO AI PIÙ BISOGNOSI

Così impegnati nel lavoro quotidiano, nel sostegno ai bambini del Centro Manos Amigas e della Repubblica Democratica del Congo, nel cercare nuovi fondi per piccoli e grandi progetti, nell'adeguarsi a nuove normative e leggi... e poi tutt'a un tratto, scopriamo che ci stiamo avvicinando ad una data molto importante: i 30 anni dalla costituzione dell'Associazione Mani Amiche! E così, con un occhio al passato e uno al futuro, ci prepariamo a festeggiare questa bella ricorrenza, utile per fare un bilancio di quanto fatto (tanto) e quanto resta da fare (tantissimo).

Scorrendo le foto del passato è grande la gioia per quanto è stato possibile grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto: ci soffermiamo sui volti di chi c'era e purtroppo non c'è più, e su chi è arrivato dopo e si è dato subito da fare, sui visi sorridenti dei bambini e delle bambine adesso diventati uomini e donne, padri e madri, lavoratori, professionisti, con il cuore colmo di tutto quello che hanno imparato al Centro Manos Amigas. Il vero cambiamento nasce con loro, che portano adesso nella società guatemalteca la gentilezza, la serenità, la dedizione e l'apertura all'altro che hanno imparato all'interno delle casette e delle scuole del Centro. Per loro, e per voi che ci avete seguito fin qui, ecco una lista anno per anno di tutto quello che è stato. E da domani, si pensa ai prossimi 30 anni!

- 1988 • 12 ottobre • fondazione dell'associazione Mani Amiche
- 1989 • inizia la raccolta fondi per la realizzazione del Centro Manos Amigas
- 1990 • dicembre • viene stampato il primo giornalino dell'Ass. Mani Amiche
- 1991 • 15 aprile • acquisto di 11 ettari di terreno per la costruzione del Centro Manos Amigas
- 1992 • 7 novembre • benedizione del Centro da parte del Vescovo Emerito Angelico Melotto
- 1993 • 9 agosto • l'Associazione Mani Amiche è riconosciuta ONG
- 1994 • 5 febbraio • il primo gruppo di madri con bambini entra nel Centro Manos Amigas
- 1995 • 1996 • inizia la costruzione della guarderia, del refettorio, del salone polivalente, dell'ambulatorio, inaugurati da Mons. Eduardo Fuentes alla presenza del Sindaco di Sarteano Rosanna Pugnolini e di Don Priamo Trabalzini a gennaio 1996
- 1997 • il Centro Manos Amigas raggiunge le 55 casette
- 1998 • donazione del primo scuolabus del Centro e inizio della costruzione dei villaggi di Alameda e di Tierra Fria
- 2000 • prima visita nella Repubblica Democratica del Congo
- 2001 • 19 ottobre • partenza del primo container per il Guatemala
- 2002 • 24 maggio • inaugurazione della Fondazione Rosalia Feliziani
- 2003 • 1 marzo • inaugurazione Casa Famiglia per orfani
- 2004 • invio del secondo container in RDC (il primo nel 2002)



1992
Suor Marcella
inaugura una
casetta



1993 Daniela Romani con i piccoli
del Centro Manos Amigas

2005 • acquisto del forno per la panetteria del Centro
 2006 • primo corso di taglio e cucito nel Centro Manos Amigas
 2007 • 15 gennaio • inaugurazione Scuola Media del Centro Manos Amigas seconda visita in Congo; inaugurazione della sede operativa di Ponticelli
 2008 • terza visita nella Repubblica Democratica del Congo
 2009 • 7 febbraio • inaugurazione della Cappella dedicata a Maria Madre del Buon Consiglio con Don Fabrizio Ilari e in collegamento Skype con la Parrocchia di Sarteano alla presenza di Mons. Rodolfo Cetoloni; installazione di 24 pannelli solari e fotovoltaici
 2010 • inaugurazione Casa Famiglia Betlemme Rep. Democratica del Congo
 2011 • costruzione di altre 10 casette nel villaggio di Tierra Fria e donazione della campana per la Cappella del Centro Manos Amigas da parte di Don Fabrizio Ilari; primo aiuto al Centro Nutrizionale contro l'Epilessia "P. Bonilli"- RDC
 2012 • inizio lavori per il Centro Prevenzione Oncologica "E. Nardelli" nel Centro Manos Amigas
 2012 • 12 novembre • alluvione a Ponticelli con allagamento della sede operativa
 2013 • 19 gennaio • inaugurazione Centro Prevenzione Oncologica "E.Nardelli"
 2014 • 20 settembre • 50° anno di consacrazione religiosa di Suor Marcella
 2015 • 30 settembre • primo viaggio in Italia per un gruppo di 14 ragazzi che facevano parte del Centro Manos Amigas in occasione dell'EXPO' di Milano
 2016 • copertura del campo di calcio nel Centro Manos Amigas
 2017 • 21 ottobre • a Suor Marcella viene conferita la medaglia d'oro quale cittadina illustre a Trevi.

Tutto questo e molto altro è stato fatto mentre stavamo aiutando i bambini e le loro madri, un sostegno continuo in tutte le loro necessità.



2018 I bambini dipingono il centro con Lara Selva



1994 Gli abitanti Centro Manos Amigas



2007 Suor Marcella nella Rep. Democratica del Congo



2009 I lavori per la microcentrale idroelettrica in RDC



2010 il laboratorio di panetteria

I 30 ANNI DI MANI AMICHE: 2 GIORNI DI IMPORTANTI RICONOSCIMENTI

Sono stati due intense giornate quelle del 12 e del 13 ottobre, per la nostra associazione! Aiutati dalle immagini, vi raccontiamo come è andata.

VENERDÌ 12 OTTOBRE

ore 11.30- Firenze

Un po' emozionate, e sparse nella bella sala affrescata, Suor Marcella, Suor Angelarosa e Suor Ivana si sono presentate per ricevere il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale della Toscana, durante una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani e la presidente della Commissione Pari Opportunità Rosanna Pugnolini, già sindaco di Sarteano e sostenitrice dell'associazione fin dai primi anni. Da Sarteano è venuto anche il Sindaco Francesco Landi, che ha scortato le tre suore a Firenze. Una presenza non prevista ma graditissima,

è stata quella di Werner Palencia Catalan, uno dei cinque fratelli Catalan (accolti nel Centro Manos Amigas poco dopo essere stato aperto, e rimasti orfani subito dopo), che è in Italia per uno stage presso il Museo dell'Aeronautica di Volandia.

Werner è adesso un architetto, ed è stato con noi sia Venerdì che Sabato per festeggiare insieme a Suor Marcella queste importantissime giornate.

Ore 18-Sarteano, Chiesa San Francesco

Il Parroco don Fabrizio Ilari ha celebrato una Santa Messa di ringraziamento molto partecipata da Soci, Padrini, collaboratori e simpatizzanti di Sarteano e dei paesi circostanti.

ore 19,00 - Sarteano, Sala Mostre

Dopo la S. Messa di ringraziamento presso la chiesa di

S. Francesco, si sono aperte le porte della mostra "30 anni dalla parte dei bambini", presso la sala mostre di Sarteano: molti volontari e sostenitori (a cui va il nostro più sentito ringraziamento) hanno preparato dolci, panini e stuzzichini per il rinfresco ed il cibo è stato gustoso e abbondante.

La mostra è stata realizzata grazie agli scatti di Mario Romani, e illustra la vita dei bambini del Centro. Per più di un'ora i visitatori si sono alternati davanti alle foto, agli oggetti di artigianato, alla foto aerea del Centro che mostra tutte le strutture e gli spazi dedicati ai bambini, cogliendo l'occasione per scambiare qualche parola con Suor Marcella sull'andamento delle adozioni, e sugli ultimi progetti.

SABATO 13 OTTOBRE

ore 18,00 - Sarteano, Sala Mostre

Nella sala mostre si sono radunati i bambini e i loro genitori, pronti ad ascoltare le storie dal mondo narrate dalle attrici della Nuova Accademia degli Arrischianti, Brunella Mosci e Alessandra Mazzetti: riuniti attorno ad un mappamondo illuminato, i bambini hanno ascoltato a bocca aperta 4 storie del Centro America e dell'Africa, commentandole e scegliendo la storia preferita. A conclusione, una bella merenda con le crostate fatte dalle volontarie!

ore 21 - Sarteano, Teatro Comunale degli Arrischianti

Un bel gruppo di sostenitori e simpatizzanti si è riunito a teatro per ascoltare le parole di Suor Marcella e festeggiare con lei l'attribuzione della Civica Benemeranza da parte del Comune di Sarteano.

L'evento è iniziato con la videoproiezione di un bel filmato realizzato dalla volontaria Chiara Romani, che ha mostrato a tutti il contrasto tra la situazione di povertà e miseria della vita dei bambini guatemaltechi e la vita all'interno del Centro Manos Amigas.

Ha preso poi la parola il sindaco di Sarteano Francesco Landi, esprimendo la sua gratitudine a Suor Marcella perché con la sua attività umanitaria nel mondo fa conoscere Sarteano e la sua generosità. Suor Marcella ha quindi ricordato che tutto è proprio nato dalla generosità dei sarteanesi, che per primi si sono stretti attorno a lei, a Suor Angelarosa e a Suor Iva-



na e le hanno aiutate fin dalle prime raccolte fondi. Il Sindaco ha poi reso ancora più ufficiale l'incontro vestendo la fascia tricolore e donando a Suor Marcella l'attestato di merito, e ricordando che questo viene accompagnato da un contributo straordinario all'associazione: con i 1.500 euro del contributo si potrà realizzare una campagna di PAP test per le donne del Centro Manos Amigas.

L'amministrazione inoltre procederà ad inaugurare una campagna di sensibilizzazione (fino a dicembre 2018) per promuovere le attività umanitarie di Mani Amiche e trovare nuovi sostenitori. Un momento molto commovente è stato quando Werner Catalan è salito sul palco e Suor Marcella ha raccontato (anche lei emozionata) la sua storia di bambino orfano (assieme ai suoi 4 fratellini): la mamma di Werner è morta pochi mesi dopo essere entrata al Centro, sulla strada che conduce a San Andres, e poco prima di spirare ha chiesto che i suoi 5 figli potessero rimanere nel Centro e ha lasciato detto che il suo desiderio era che Suor Marcella potesse prendersi cura dei suoi bambini. Adesso i Catalan sono tutti laureati e con orgoglio e riconoscenza si fanno testimoni del ruolo del Centro Manos

Amigas nella loro vita. Mentre sul palco si succedevano gli interventi, sullo schermo posto dietro scorrevano le immagini del nuovo sito dell'Associazione Mani Amiche, di cui vi parliamo in questo giornalino.

Ecco dunque il racconto di come abbiamo celebrato i nostri primi 30 anni: adesso pensiamo ai prossimi 30!



Attribuzione civica benemeranza

UN NUOVO SITO PER PROMUOVERE LE NOSTRE ATTIVITÀ IN GUATEMALA

Nel mondo contemporaneo oltre a saper fare bisogna anche saper comunicare quanto si fa. Non è solo una questione di pubblicità (che non fa mai male) ma anche un modo di presentare correttamente la propria attività, così che quello che è stato fatto finora non venga penalizzato dal modo in cui lo si racconta: non è solo apparenza, dunque. E questo lo capiamo subito, non appena apriamo il nuovo sito dell'Associazione Mani Amiche: maniamiche.org

un pubblico internazionale, così da poter espandere la rete dei nostri padrini ancora di più oltre i confini italiani. Il sito in italiano, maniamiche.net, rimarrà comunque, e sarà come sempre curato dal nostro padrino e membro del Consiglio Claudio Pannese. Navigare sul sito è molto semplice: è diviso in 3 macro-aree (Chi siamo, Il Centro, Collabora con noi, Contatti) che illustrano tutte le attività del Centro Manos Amigas, con video e foto, e semplici testi esplicativi.



Non è solo questione di colori e belle foto, ma è soprattutto la gioia e la serenità che queste foto raccontano a presentare al meglio quanto fatto in questi 30 anni: nei volti dei bambini che felici guardano nell'obiettivo e nelle mani svelte delle donne che mostrano il loro lavoro c'è tutta la consapevolezza di chi sa che la sua vita è cambiata in meglio.

Il sito è stato fortemente voluto da Simon Ball, uno dei nostri padrini, esperto anche di comunicazione, e realizzato da Gerardo Gaal, un nostro collaboratore di Barcellona: è un sito altamente professionale, dinamico, ben strutturato, in spagnolo, inglese ed italiano: la scelta di queste due lingue è stata fatta pensando ad



Dal sito è possibile inoltre fare donazioni per le adozioni o per dei progetti specifici, e proporre collaborazioni e idee per nuovi progetti.

Non resta dunque che accendere il computer per entrare in contatto con noi, da qualunque parte del mondo!

VOLCÁN DE FUEGO

Come saprete, a giugno 2018 una serie di eventi catastrofici hanno funestato il Guatemala.

Tutto è legato all'eruzione del 3 giugno, quando il Volcan de Fuego (che si trova ai confini dei dipartimenti di Chimaltenango, Escuintla e Sacatepéquez, a circa 16 Km a ovest di Antigua e a circa 30 km dalla capitale) ha coperto di cenere e materiale pirico un'area di circa 30 km quadrati.

Abituata alle frequenti scosse e piccole eruzioni, la popolazione dell'area non ha dato immediatamente peso alle eruzioni della mattina, almeno fino a quando in cielo non si è vista la densa nube di polveri e ceneri, a metà giornata del 3 giugno.

Le autorità non hanno intravisto in quella attività un potenziale e imminente pericolo e quindi non hanno ritenuto necessario fare evacuare le comunità alle pendici del vulcano. Nel pomeriggio dello stesso giorno, però, una serie di violentissime esplosioni ha lanciato in cielo, a migliaia di metri d'altezza, una grande quantità di materiale, che è poi ricaduto sui paesi che circondano la montagna - e raggiunto anche la capitale, Guatemala City.

L'eruzione ha devastato villaggi e paesi, arrivando ad uccidere con la sua cenere incandescente 110 persone, più 197 altre di cui non si hanno più notizie.

Il bilancio è stato aggravato, due giorni dopo, da un terremoto che ha sconvolto l'area già provata dall'eruzione.

Per concludere questo scenario impressionante, il 18 giugno un terremoto di magnitudo 5.6 ha colpito il sud del Guatemala senza però che si registrassero, fortunatamente, danni a cose o persone.

L'eruzione e i successivi terremoti hanno coinvolto un numero impressionante di persone, circa 1 milione e 700mila, secondo le stime: non si contano gli sfollati, le case e le strutture pubbliche distrutte, e le strade rese impraticabili da cenere e materiale lavico.

Il Centro Manos Amigas ha aperto le sue porte a tutte le famiglie che avessero bisogno di un alloggio temporaneo, o un'assistenza più lunga nel tempo.

Per lo più sono entrate famiglie che avevano perso tutto, in attesa di un alloggio fornito dal governo: come nostra abitudine, abbiamo accolto adulti e bambini fornendo loro tutto il necessario per la loro



quotidianità, e aiutandoli anche a trovare un impiego temporaneo, dentro o fuori dal Centro.

Questo è stato possibile grazie all'aiuto dato da molti di voi: abbiamo ricevuto più di 50 offerte per l'emergenza Guatemala, più dei fondi raccolti durante le nostre mostre mercato!

Grazie di cuore a tutti, ancora una volta: ogni vostro aiuto sta andando a buon fine!



IL MIO STAGE IN GUATEMALA

La studentessa di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali Francesca Pellegatta, assieme alla sua collega e amica Giulia Tringali hanno da poco trascorso un mese presso il Centro Manos Amigas. Ecco come Francesca racconta la sua esperienza.

“Durante il mese di permanenza ho potuto prendere parte a diverse attività che mi hanno fatto comprendere la realtà nel Centro.

L'attività che mi è stata maggiormente richiesta di svolgere insieme ad altri volontari è stata quella di aiutare nella gestione delle donazioni provenienti ogni anno dall'Italia tramite container.

La mansione solitamente viene coordinata da Donna Octaviana, una signora di quarant'anni ospitata nel centro dal 2002, grazie al quale ha potuto ottenere cure per il figlio malato. Il compito è stato quello di creare dei pacchi per la distribuzione delle donazioni (principalmente vestiti) in base alla formazione delle famiglie e età dei figli e tali pacchi sarebbero poi stati distribuiti ai nuclei familiari nel centro e nelle due colonie esterne (presso Alameda e Tierra Fria) in cui si trovano anche famiglie colpite dall'eruzione del Vulcano El Fuego avvenuta lo scorso giugno. Abbiamo infatti aiutato anche nella sistemazione di alcune casette che avrebbero poi ospitato le famiglie sfollate, portando letti, mobili e generi alimentari. Con l'aiuto della direttrice del centro e del professore di informatica, in collaborazione con la mia collega Giulia Tringali, ho inoltre potuto stendere una relazione riguardante il progetto “Guatemala-lab”, per l'acquisto di nuovi computer per il laboratorio informatico grazie a fondi provenienti dall'Italia. Grazie a un laboratorio di cucina realizzato con le mamme del centro e i bambini dell'ultimo anno delle elementari, abbiamo potuto entrare meglio in contatto con le persone ospitate, conoscere le loro storie e stendere delle relazioni riguardanti le testimonianze toccanti delle donne che vivono nel centro e dei loro figli. Ogni pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche, noi volontari abbiamo cercato di coordinare il gioco con i bambini al fine di farli socializzare meglio e distrarli dall'ambiente familiare a volte difficile in cui vivono.



L'ultima settimana, con l'aiuto dei bambini, abbiamo realizzato un murales con una frase di un cantante famoso con il progetto di contattarlo e organizzare una raccolta fondi a favore del Centro. Sicuramente la prima cosa che ho imparato in questo mese nel centro è che bisogna sviluppare una forte capacità di ascoltare.

Infatti fin dal primo giorno abbiamo ricevuto molte informazioni riguardanti il centro da parte della direttrice e soltanto così abbiamo iniziato a conoscere una realtà tanto complessa. Proprio la direttrice ci ha raccontato le numerose storie delle donne e bambini presenti nella struttura e di cosa veniva attuato dall'Associazione per il loro aiuto.

Inoltre, dopo qualche giorno, abbiamo capito che erano le stesse donne ad avere la necessità di parlare della loro vita, di confidarsi; ecco quindi come è stato fondamentale per loro avere una persona accanto che sapesse ascoltarle per alleggerire il peso delle loro storie. Infatti, soltanto dando ascolto alle dirette testimonianze delle donne e dei bambini si può arrivare a capire quali siano le reali cause delle loro difficoltà e attuare interventi di aiuto adeguati.

Ho inoltre appreso quali possono essere le necessità di una famiglia e i servizi che devono essere offerti al fine di fornire un sostegno veramente efficace: non soltanto una casa e cibo, ma soprattutto istruzione e l'aiuto di figure professionali come lo psicologo e l'assistente sociale, presenti nel centro.

Penso che questa sia stata l'esperienza più sincera e toccante da me mai vissuta.

Ho compreso, anche se parzialmente, cosa significa vivere in Guatemala: un paese ricco di storia e cultura, pieno di calore e tradizioni, ma anche con una diffusa criminalità, corruzione e con una forte assenza di regolamentazione ed assistenza statale.

Ecco come strutture come il centro Mani Amiche sono così fondamentali per la vita di molte famiglie. Sono rimasta così colpita che ho deciso che approfondirò i miei studi riguardo al ruolo della donna nei paesi di sviluppo e sicuramente continuerò la mia strada nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo.”

Francesca Pellegatta

COSA STA SUCCEDENDO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

A luglio è venuto a trovarci Don Jean-Pierre, parroco della diocesi di Butembo-Beni, nella Repubblica Democratica del Congo: con lui sono arrivate foto e notizie dalla regione del Nord Kivu, dove ci sono gli orfanotrofi che la nostra associazione sostiene grazie alla generosità di tutti voi. Come sempre, chiediamo a Don Jean Pierre notizie sulla situazione dei paesi che Suor Marcella conosce bene e lui ci ha parlato di coprifuoco, di posti poco sicuri e dei continui pericoli della vita quotidiana. Già Suor Consuelo ci aveva avvertito: la situazione è peggiorata, gli scontri sono sempre più efferati e i paesi si spopolano nei periodi di maggiore pericolo... eppure, le foto che ci ha portato Don Jean-Pierre descrivono una situazione apparentemente serena, tranquilla. È per preservare questa isola di serenità per i piccoli orfani che ci adoperiamo a trovare fondi e padrini.

Ma cosa sta succedendo in Congo? Perché questa situazione non riesce a risolversi?

L'approssimarsi delle elezioni politiche, fissate per il 23 dicembre 2018, sta facendo tremare il regime dei Kabila (padre e poi figlio), al potere dal 1997, caratterizzato da un potere centralizzato che controlla le risorse economiche del Paese e trae beneficio da una classe politica mercantile e distaccata dal resto della società. Le elezioni presidenziali e legislative nella Repubblica Democratica del Congo avrebbero dovuto tenersi entro dicembre 2016, in conclusione del secondo e ultimo mandato del presidente Joseph Kabila ma contrariamente a quanto accaduto in diversi paesi confinanti, il regime non è riuscito né a emendare la costituzione, né a stabilire un sistema affidabile di successione interna.

Le pressioni delle proteste popolari e degli attori internazionali, hanno portato ai negoziati sfociati nell'accordo di San Silvestro del 31 dicembre 2016, che ha consentito a Kabila una maggiore permanenza al potere. Tuttavia Kabila è ancora al potere, e lo sarà fino alle nuove elezioni: è dell'8 agosto la notizia che non si ricandiderà, dando segno di accogliere quanto chiesto da UE e USA. L'uomo scelto per la presidenza dal partito al governo, sarà il suo delfino, Ramazani Shadari.

Il Nord Kivu: migrazione e sfruttamento economico.

Cosa succederà dopo le elezioni non è dato saperlo. Gli Hutu emigrarono in massa in Congo dal Ruanda



dopo essere stati sconfitti nel conflitto ruandese nel quale vennero uccisi quasi un milione di persone; portò gli sconfitti Hutu ad emigrare in massa verso il vicino Congo, determinando nel paese quell'instabilità che sarebbe sfociata nella "grande guerra africana" (1998-2003). Solo allora la comunità internazionale decise di intervenire, istituendo la principale missione di peacekeeping dell'Onu, la MINUSCO, molto criticata per la sua inefficacia e, da tempo, in via di riorganizzazione.

Il territorio congolese è infestato da gruppi di ribelli sostenuti dai paesi limitrofi, il cui scopo principale è quello di generare instabilità per contrastare Kabila ed aumentare la propria influenza.

I problemi recenti della Repubblica Democratica del Congo derivano sicuramente dalla sua storia, ma anche dalla geografia, essendo un paese immenso, pertanto difficile da controllare, nel cui sottosuolo si cela una quantità di ricchezze minerarie che non ha eguali nel resto del mondo conosciuto.

Nel suo sottosuolo, infatti, vi sono i più grandi depositi di nickel, cobalto, litio, coltan, tutti quei materiali fondamentali per la costruzione dei dispositivi tecnologici che dominano la nostra vita. Nel corso dell'ultimo decennio alle ex-potenze coloniali africane si è

aggiunta la Cina con la sua insaziabile fame di risorse. Nel 2014 l'export della Repubblica Democratica del Congo era infatti così suddiviso (fonte ITC): Cina: 56% - Belgio: 11,7% - Francia: 6,6% - Portogallo: 4,3% - USA: 3,4% - Spagna: 2,2% - Germania: 2% - Rwanda: 1,7% - Grecia: 1,6% - Altri 10,4%

Se riduciamo l'export al solo cobalto, nella Repubblica Democratica del Congo viene estratto il 60% del cobalto mondiale, di cui il 90% finisce in Cina, paese che negli anni si è assicurato il dominio della filiera congolese del cobalto con diverse aziende.

Tra miniere ufficiali e minatori improvvisati, si stima che siano oltre 100mila le persone impiegate che scavano con strumenti rudimentali, senza supervisione sanitaria e misure di sicurezza. Non c'è da stupirsi, allora, se nelle mani dei numerosi bambini soldato utilizzati nei numerosi conflitti etnici in corso nel paese, siano sempre più presenti armi e munizioni Made in China, da tempo il vero dominus della politica africana.

Articolo tratto da ispionline.it (Danilo Giordano)



LOTTERIA DI BENEFICENZA 2018

1° premio

Un Biglietto Aereo A/R per il Guatemala
con volo di linea e soggiorno presso il Centro Manos Amigas
(valido fino al 30 giugno 2019)

2° premio Condizionatore Beyfin 12 CR

3° premio Cesto di prodotti alimentari valore € 150

4° premio 10 litri olio extravergine di oliva

5° premio Lettore CD e Mp3 portatile, radio registratore
stereo con ingresso USB

ESTRAZIONE FINALE SABATO 5 GENNAIO 2019, ore 16.30 presso la sede operativa dell'Associazione Mani Amiche in Sarteano, Via Campo dei Fiori 18. Presso tali locali saranno esposti i premi a partire dal 1-11-2018 fino all'estrazione finale.

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

(Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;

- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - 0578 265454

TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049

e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori,16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 70 R 08489 72030 00000008398**
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX**